



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 20/08/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

20/08/2014 La Stampa - Alessandria "Ambientalista dell'anno" Parte la selezione	4
20/08/2014 Corriere del Mezzogiorno - Bari Rifiuti baresi a Brindisi Consales va al Tar	5
20/08/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Rifiuti, la Regione batte i pugni «Subito il gestore unico e la gara»	6
20/08/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi Autigno, il sindaco contro la decisione di Vendola	7
20/08/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi SAN VITO Il sindaco Magli: «Brindisi deve opporsi durante a questo errore»	8
20/08/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale Rifiuti baresi in città «Ora compensazioni o ci penserà il Tar»	9

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

19/08/2014 brindisilibera.it 17:46 CONSALES: SUI RIFIUTI LA REGIONE NON MANTIENE GLI IMPEGNI ASSUNTI.	11
19/08/2014 www.pugliatv.com 13:45 Consales: Sui Rifiuti La Regione Non Mantiene Gli Impegni Assunti. Siamo Pronti A Ricorrere Al Tar	12

DISCARICA DI CONVERSANO

6 articoli

"Ambientalista dell'anno" Parte la selezione

FRANCA NEBBIA

L'itinerario degli otto finalisti del premio nazionale per «Ambientalista dell'anno», intitolato a Luisa Minazzi, e che da due anni si svolge a Casale, saranno presentati da Legambiente verso metà settembre.

Commenta Vittorio Giordano, di Legambiente Verdeblu di Casale: «Sono otto candidati con storie differenti alle spalle, rappresentanti della società civile, del mondo dell'impresa o della pubblica amministrazione che si siano dati da fare a favore dell'ambiente, del prossimo e della legalità, in ricordo dell'ex assessore casalese Luisa Minazzi, morta di mesotelioma nel 2010. Al Comitato promotore del Premio, a cui avevano già dato adesione molte sigle (Afeva, Agesci di Casale, Auser, Associazione nazionale Comuni virtuosi, Cai, EquAzione, Fiab, L'albero di Valentina, Voci della memoria, Legambiente locale e del Piemonte, Valle d'Aosta e associazione Weleda) aderiscono ora anche il Comune di Casale e il Parco del Po».

Dopo la presentazione dei finalisti, in collaborazione con la rivista «Nuova ecologia», si procederà alle votazioni del candidato che si ritiene più meritevole del titolo di «ambientalista dell'anno». La cerimonia di premiazione avverrà entro il 15 dicembre.

Impossibile non ricordare il vincitore dell'edizione 2013, **Domenico Lestingi**, ex dipendente della ditta che gestiva la **discarica** di **Conversano** (in provincia di Bari), che ebbe il coraggio di scavare con una ruspa nei terreni della **discarica** dove sapeva che era stati interrati **rifiuti** pericolosi. La sua azione permise alla magistratura pugliese di avviare un'indagine con l'ipotesi di **disastro ambientale**, ma Lestingi perse il lavoro.

«Proprio l'altro giorno - annuncia Vittorio Giordano - ci ha telefonato ringraziandoci per la visibilità datagli dal Premio nazionale intitolato a Luisa, perché questo gli ha creato intorno una barriera di solidarietà che gli ha consentito anche di ritrovare un lavoro».

Rifiuti baresi a Brindisi Consales va al Tar

F. C.

BRINDISI - La Regione Puglia non ha rispettato gli accordi presi con l'amministrazione comunale, rispetto ai ristori economici da garantire per il conferimento dei rifiuti dell'Ato Bari 5 nella discarica brindisina di Autigno, ed il sindaco Mimmo Coonsales ha deciso di presentare ricorso al Tar. Il provvedimento da impugnare è quello relativo all'ultima ordinanza, firmata da Nichi Vendola, con cui si proroga (ormai dal 2013, da quando cioè è stata sequestrata la discarica di Conversano) il conferimento ad Autigno dal 14 agosto per ulteriori tre mesi. «La Regione continua a parlare due lingue - ha scritto in una nota Consales -: una durante gli incontri ufficiali ed un'altra nel contenuto di ordinanze presidenziali. Tutto questo non va bene e ci costringe a rimettere in moto meccanismi legali». Il primo cittadino di Brindisi ha ricordato all'ente territoriale gli impegni presi nell'ultima riunione del 22 luglio scorso: all'amministrazione, come ritorno economico per l'utilizzo della discarica, erano stati promessi finanziamenti per la bonifica dell'area di Sbitri, la riqualificazione ambientale in contrada Autigno, un ristoro ambientale ed un'aliquota da versare all'Oga in base alle quantità di rifiuti conferiti in questi mesi. Di questo accordo, però, non c'è traccia nell'ultima ordinanza; il gestore della discarica di Conversano era persino disponibile a restituire ai Comuni della provincia di Brindisi le volumetrie impegnate nella discarica di Autigno una volta ultimati i lavori di ripristino di quella barese mentre la Regione avrebbe pagato i costi di trasporto. «Di tutto ciò non c'è traccia nell'ordinanza firmata da Vendola», ha concluso Consales che si opporrà al Tar.

SUD EST VERTICE DELL'ARO 8 PER SBLOCCARE L'INERZIA DEI MUNICIPI: ENTRO SEI MESI L'APPALTO DI UN SERVIZIO PIÙ EFFICIENTE ED ECONOMICO

Rifiuti , la Regione batte i pugni «Subito il gestore unico e la gara»

Il commissario notifica ai sindaci: sarà il Conai a guidare il processo di raccolta

ANTONIO GALIZIA **RIFIUTI** Il centro di raccolta attivato a Mola. A sinistra, il vertice convocato dal commissario regionale Campobasso per sbloccare la gara unica per i Comuni della Aro 8. Un gestore unico dei **rifiuti** per **Conversano**, Mola, Polignano e Monopoli. Passando da una gara, che verrà progettata dal Conai (Consorzio obbligatorio nazionale imballaggi), a zero euro, per selezionare il soggetto al quale affidare i servizi. È questa la strada scelta, una sorta di svolta epocale, dai quattro comuni che costituiscono l'Aro Bari 8 (l'Ambito di raccolta ottimale cui è preposta la gestione del servizio **rifiuti** nei quattro comuni) e dal commissario Giovanni Campobasso, nominato dalla Regione Puglia per sbloccare l'inerzia dei municipi e rispettare la legge regionale che impone l'affidamento a un unico soggetto, per ciascun Aro, del «pacchetto» **rifiuti**, dai servizi di igiene urbana alla raccolta differenziata. Una rivoluzione del sistema che significherà la cancellazione degli onerosissimi contratti (circa 20 milioni di euro all'anno per tutti i 4 comuni) in corso e l'incremento delle percentuali di differenziata. Gli ultimi dati (fonte: servizio **rifiuti** e bonifica Regione Puglia) sono disarmanti: Monopoli 13%, Polignano 60,41% (giugno 2014); Mola 60,65% (maggio 2014); **Conversano** 14,25% (aprile 2014). Percentuali che non soddisfano il commissario Giovanni Campobasso, chiamato dalla Regione Puglia ad esercitare i poteri sostitutivi nei comuni, tutti in ritardo nell'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della gestione unica, che dovrebbe migliorare il servizio e abbatterne i costi. I sindaci inadempienti, più volte sollecitati in passato, sono stati convocati d'urgenza nella sede del «Servizio ciclo **rifiuti**» dell'assessorato regionale all'Ambiente, per verificare a che punto fossero le procedure di affidamento dei servizi. All'incontro, hanno partecipato Emilio Romani (sindaco di Monopoli), Michele Palazzolo (assessore all'Ambiente di Mola), Paolo Labbate (vice-sindaco di Polignano), Francesco Masi (assessore all'Ambiente di **Conversano**) insieme ai responsabili dei servizi Ambiente dei comuni e a Matteo De Marinis, funzionario della Prefettura di Bari. Questa Aro è tra le 8 su 38 di tutta la Puglia che la Regione ha dovuto commissariare perché in ritardo con le procedure di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei **rifiuti**, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 2014. I tempi, dunque, sono ampiamente scaduti. Per questo la Regione ha imposto una brusca accelerata. E lo ha fatto prima con alcuni richiami ufficiali, poi commissariando, convocando i Comuni e comunicando loro che la progettazione della gara non sarà più competenza dei Comuni (che dovranno solo garantire il passaggio dalle commissioni e dai Consigli comunali, per apportare eventuali migliorie) bensì del Conai (Consorzio nazionale imballaggi). Che peraltro lavorando a costo zero consentirà un risparmio per spese che gli enti locali non sono in grado di sostenere. A questo va aggiunto che l'Aro Bari 8, interessando comuni costieri e dell'hinterland, presenta molte criticità, non essendo omogeneo dal punto di vista del territorio. Per questo la Regione confida nel fatto che a progettare il servizio sia un soggetto pubblico come il consorzio obbligatorio. L'obiettivo, si è convenuto nel corso dell'incontro, è quello di appaltare entro sei mesi un servizio evoluto che premi i cittadini anche in termini economici. Sta ora ai comuni collaborare col Conai indicando i propri referenti comunali, in modo da consentire l'avvio del progetto, da completare entro fine agosto, il cui obiettivo unico è sbloccare un appalto che oltre ad accumulare ritardi rischia di tardare anche i benefici sui cittadini (in termini di abbattimento della tassa **rifiuti**) e sull'ambiente (l'incremento della percentuale della differenziata riduce le quantità di materiali destinati alla **discarica**).

«GUERRA SUI RIFIUTI » LA DISCARICA DELLA DISCORDIA

Autigno, il sindaco contro la decisione di Vendola

Si va dal giudice per la nuova proroga concessa prima di Ferragosto

I Ancora una proroga. Questa volta alla vigilia di ferragosto, nel più classico dei copioni a cui sono aduse le «sorprese» che la politica rifila ai cittadini. Questa volta però la questione riguarda due enti e provoca la levata di scudi del Comune che con il sindaco Mimmo Consales apre lo scontro diretto con il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Il terreno dello scontro è quello dei **rifiuti** e dell'ennesima proroga all'uso della **discarica** di Autigno. «La Regione Puglia continua a parlare due lingue: una durante gli incontri ufficiali ed un'altra nel contenuto di ordinanze presidenziali. Tutto questo non va bene e ci costringe a rimettere in moto meccanismi legali che certamente non giovano al mantenimento di rapporti di stretta e proficua collaborazione». È quanto afferma il Sindaco Mimmo Consales dopo l'emissione di una ordinanza del Presidente della Regione Vendola riguardante il conferimento di **rifiuti** dei comuni dell'ex Ato BA/5 nella **discarica** di contrada Autigno per un ulteriore periodo di tre mesi, a partire dal 14 agosto 2014. «Contrariamente agli impegni assunti anche nel corso dell'incontro svoltosi a Bari lo scorso 22 luglio - prosegue il sindaco - l'ordinanza di Vendola non contiene alcuno degli impegni che la Regione avrebbe dovuto assumere nei confronti del Comune di Brindisi e dell'Oga di Brindisi. In particolare, visto che a detta della stessa Regione non esistono soluzioni alternative rispetto a quella di Brindisi per i comuni del sud barese, abbiamo chiesto interventi compensativi in campo ambientale che consistono nel completamento della bonifica dell'area di Sbitri (sul litorale a nord della città) e importanti interventi di riqualificazione ambientale in contrada Autigno (dove insiste la **discarica**). Abbiamo chiesto, inoltre, un ristoro ambientale pregresso e futuro da corrispondere al Comune di Brindisi ed una aliquota che il gestore dell'impianto dovrà versare a tutti i Comuni dell'Oga di Brindisi per il conferimento dei **rifiuti** baresi. Su tutto questo il Comune di Brindisi ha già ottenuto il consenso dei gestori delle discariche di Brindisi e **Conversano**, ma era necessario che la disposizione fosse inserita nella ordinanza presidenziale». Ma non è finita qui perchè - aggiunge Consales - «Il gestore della **discarica** di **Conversano** ha dichiarato ufficialmente la propria disponibilità, in caso di necessità, a restituire ai Comuni della provincia di Brindisi le volumetrie impegnate presso la **discarica** di Autigno una volta ultimati i lavori di ripristino della **discarica** di **Conversano**». Da qui la dichiarazione di guerra di Consales che decide di adire le vie legali: «La Regione Puglia avrebbe dovuto garantire che i maggiori costi di trasporto non sarebbero stati addebitati ai Comuni del Brindisino i quali avrebbero potuto conferire pagando una tariffa identica a quella stabilita per il conferimento nella **discarica** di Autigno. Di tutto ciò, come già detto, non c'è traccia nella ordinanza firmata da Vendola ed è per questo che proporrò alla Giunta Comunale di impugnare immediatamente l'ordinanza dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale». IL SINDACO Mimmo Consales AU T I G N O La **discarica** della contesa tra enti IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Nichi Vendola

SAN VITO Il sindaco Magli: «Brindisi deve opporsi durante a questo errore»

Discarica più vicina al centro abitato del paese

. N ANNO FA I consiglieri comunali di San Vito dei Normanni effettuano u n'ispezione presso la **discarica** dopo la prima decisione della Regione circa il conferimento dei **rifiuti** dell'Ato Ba/5 di **Conversano** I La decisione della Regione viene considerata un colpo basso in tempo estivo nella cittadina s a n v i t e s e. È vero: lungo la direttrice che collega il capoluogo a San Vito dei Normanni ci sono diverse discariche e tutte ricadono, secondo la divisione territoriale in agro di Brindisi. Ma se l'agro del capoluogo giunge quasi fin sotto il centro abitato di San Vito e se proprio Autigno e Formica sono quelle contrade più vicine alla città natale di Lanza del vasto che fu profeta non violento, come non volere che proprio qui gli animi abbiano avuto un sussulto, alla notizia dell'ennesima proroga, peraltro non prevista? Il presidente del Consiglio comunale Cavaliere ha informato il sindaco Alberto Magli e costui, benchè fuori per qualche giorno di pausa, ha deciso di interven i re. IL RICORDO - «Apprendo la notizia fuori sede - ha detto Magli ieri al cronista -. Avevamo avuto già mesi addietro rassicurazioni dal dott. Campobasso, dirigente dell'Ufficio ecologia della Regione, intervenuto in sede di assemblea di Organo di Governo d'Ambito (Oga) che non ci sarebbero state più proroghe nell'ordinanza del conferimento di **rifiuti** in contrada Autigno. In quella sede - ricorda ancora il primo cittadino sanvitese -, tutti i Comuni della Provincia, avendo già garantito il conferimento dei **rifiuti** dei Comuni di **Conversano** nella nostra **discarica**, avevano garantito di superare un'emergenza in un'ottica di solidarietà all'interno della Regione». sa dalla presenza delle ben note discariche di **rifiuti** speciali di Contrada Formica. Già all'e poca si parlava di "ristori ambientali", che assolutamente furono accettati ritenendo tutti i sindaci che la tutela dell'ambiente non sia un bene acquistabile o vendibile». daco di Brindisi aveva un mandato da parte dell'assemblea Oga a contrastare ogni ulteriore proro g a. A questo punto saremo costretti, ancora una volta, così come abbiamo fatto per l'autorizzazio ne delle discariche di Contrada Formica dove il Tar ci ha dato ragione, di dover impugnare questo ulteriore atto unilaterale della Regione Puglia». Ed il tam tam già prelude accese dispute ed azioni da parte di tutte le Comunità dell'Og a.

INODIDELL'AMBIENTE

Rifiuti baresi in città «Ora compensazioni o ci penserà il Tar»

La Regione proroga di tre mesi l'uso della discarica di Autigno: il sindaco fa la voce grossa con Vendola

d Dopo un anno e mezzo di sversamento dei **rifiuti** dei Comuni del sud Barese nella **discarica** di Brindisi, con la città che si è messa a disposizione senza averne in cambio nulla se non tonnellate e tonnellate di spazzatura, il sindaco Mimmo Consales fa la voce grossa. «La Regione Puglia - attacca infatti - continua a parlare due lingue: una durante gli incontri ufficiali ed un'altra nel contenuto di ordinanze presidenziali. Tutto questo non va bene e ci costringe a rimettere in moto meccanismi legali che certamente non giovano al mantenimento di rapporti di stretta e proficua collaborazione». Gli strali del primo cittadino sono partiti non appena è giunta in Comune la notizia dell'ennesima ordinanza firmata dal presidente della Regione Nichi Vendola per consentire lo sversamento dei **rifiuti** dei Comuni dell'ex Ato BA/5 nella **discarica** di contrada Autigno per un ulteriore periodo di tre mesi, a partire dal 14 agosto 2014. «Contrariamente agli impegni assunti anche nel corso dell'incontro svoltosi a Bari lo scorso 22 luglio - fa notare Consales - l'ordinanza di Vendola non contiene alcuno degli impegni che la Regione avrebbe dovuto assumere nei confronti del Comune di Brindisi e dell'Oga di Brindisi. In particolare, visto che a detta della stessa Regione non esistono soluzioni alternative rispetto a quella di Brindisi per i Comuni del sud Barese, abbiamo chiesto interventi compensativi in campo ambientale che consistono nel completamento della bonifica dell'area di Sbitri (sul litorale a nord della città) e importanti interventi di riqualificazione ambientale in contrada Autigno (dove insiste la **discarica**)». Non solo. Il Comune infatti ha chiesto un "risarcimento" ambientale per quanto sversato fino ad oggi e anche per il futuro, oltre ad una quota di quanto incamerato dal gestore della **discarica** (ovvero la Nubile) da versare a tutti i Comuni dell'Oga per il conferimento dei **rifiuti** baresi. Esattamente la contestazione che muoveva il capogruppo de La Puglia Prima di Tutto Massimiliano Oggiano muoveva all'amministrazione. «Su tutto questo precisa al riguardo il sindaco il Comune di Brindisi ha già ottenuto il consenso dei gestori delle discariche di Brindisi e **Conversano**, ma era necessario che la disposizione fosse inserita nella ordinanza presidenziale». E invece, nel documento firmato dal governatore Vendola non c'è traccia di neanche uno di queste contropartite a favore del territorio. «Inoltre - aggiunge Consales - il gestore della **discarica** di **Conversano** ha dichiarato ufficialmente la propria disponibilità, in caso di necessità, a restituire ai Comuni della provincia di Brindisi le volumetrie impegnate presso la **discarica** di Autigno una volta ultimati i lavori di ripristino della **discarica** di **Conversano**». Questo significa che i Comuni del Brindisino potrebbero scaricare i loro **rifiuti** (ed in particolar modo l'indifferenziato, possibilmente già biostabilizzato) per un congruo periodo di tempo nella **discarica** barese, evitando di "appensantire" il carico di quella di contrada Autigno. «La Regione Puglia - conclude il sindaco - avrebbe dovuto garantire che i maggiori costi di trasporto non sarebbero stati addebitati ai Comuni del Brindisino i quali avrebbero potuto conferire pagando una tariffa identica a quella stabilita per il conferimento nella **discarica** di Autigno. Di tutto ciò, come già detto, non c'è traccia nella ordinanza firmata da Vendola ed è per questo che proporrò alla giunta comunale di impugnare immediatamente l'ordinanza dinanzi al Tribunale amministrativo regionale». Stessa soluzione che l'amministrazione aveva applicato svariati mesi fa, quando le ordinanze portavano la firma dell'assessore regionale all'Ambiente Lorenzo Nicastro. In quel caso, il Tar diede ragione al Comune perché nei documenti non veniva fissata alcuna data per la conclusione del conferimento di emergenza. Per aggirare la sentenza, quindi, dalla Regione decisero che la decisione sarebbe stata applicata con ordinanza firmata dal presidente Vendola. E così è stato fino ad oggi.

Foto: SPAZZATURA Accanto, una fila di camion in attesa all'esterno della **discarica** di Autigno, dove arrivano i **rifiuti** baresi

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

CONSALES: SUI RIFIUTI LA REGIONE NON MANTIENE GLI IMPEGNI ASSUNTI.

SIAMO PRONTI A RICORRERE AL TAR

BRINDISI - "La Regione Puglia continua a parlare due lingue: una durante gli incontri ufficiali ed un'altra nel contenuto di ordinanze presidenziali. Tutto questo non va bene e ci costringe a rimettere in moto meccanismi legali che certamente non giovano al mantenimento di rapporti di stretta e proficua collaborazione". Lo afferma il Sindaco Mimmo Consales a seguito della emissione di una ordinanza del Presidente della Regione Vendola riguardante il conferimento di **rifiuti** dei comuni dell'ex ATO BA/5 nella discarica di contrada Autigno per un ulteriore periodo di tre mesi, a partire dal 14 agosto 2014.

"Contrariamente agli impegni assunti anche nel corso dell'incontro svoltosi a Bari lo scorso 22 luglio - afferma ancora il Sindaco - l'ordinanza di Vendola non contiene alcuno degli impegni che la Regione avrebbe dovuto assumere nei confronti del Comune di Brindisi e dell'OGA di Brindisi. In particolare, visto che a detta della stessa Regione non esistono soluzioni alternative rispetto a quella di Brindisi per i comuni del sud barese, abbiamo chiesto interventi compensativi in campo ambientale che consistono nel completamento della bonifica dell'area di Sbitri (sul litorale a nord della città) e importanti interventi di riqualificazione ambientale in contrada Autigno (dove insiste la discarica). Abbiamo chiesto, inoltre, un ristoro ambientale pregresso e futuro da corrispondere al Comune di Brindisi ed una aliquota che il gestore dell'impianto dovrà versare a tutti i Comuni dell'OGA di Brindisi per il conferimento dei **rifiuti** baresi. Su tutto questo il Comune di Brindisi ha già ottenuto il consenso dei gestori delle discariche di Brindisi e **Conversano**, ma era necessario che la disposizione fosse inserita nella ordinanza presidenziale.

Inoltre - aggiunge Consales - il gestore della discarica di **Conversano** ha dichiarato ufficialmente la propria disponibilità, in caso di necessità, a restituire ai Comuni della provincia di Brindisi le volumetrie impegnate presso la discarica di Autigno una volta ultimati i lavori di ripristino della discarica di **Conversano**. La Regione Puglia avrebbe dovuto garantire che i maggiori costi di trasporto non sarebbero stati addebitati ai Comuni del Brindisino i quali avrebbero potuto conferire pagando una tariffa identica a quella stabilita per il conferimento nella discarica di Autigno. Di tutto ciò, come già detto, non c'è traccia nella ordinanza firmata da Vendola ed è per questo che proporrò alla Giunta Comunale di impugnare immediatamente l'ordinanza dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale".

Consales: Sui Rifiuti La Regione Non Mantiene Gli Impegni Assunti. Siamo Pronti A Ricorrere Al Tar

"La Regione Puglia continua a parlare due lingue: una durante gli incontri ufficiali ed un'altra nel contenuto di ordinanze presidenziali. Tutto questo non va bene e ci costringe a rimettere in moto meccanismi legali che certamente non giovano al mantenimento di rapporti di stretta e proficua collaborazione". Lo afferma il Sindaco Mimmo Consales a seguito della emissione di una ordinanza del Presidente della Regione Vendola riguardante il conferimento di **rifiuti** dei comuni dell'ex ATO BA/5 nella discarica di contrada Autigno per un ulteriore periodo di tre mesi, a partire dal 14 agosto 2014. "Contrariamente agli impegni assunti anche nel corso dell'incontro svoltosi a Bari lo scorso 22 luglio - afferma ancora il Sindaco - l'ordinanza di Vendola non contiene alcuno degli impegni che la Regione avrebbe dovuto assumere nei confronti del Comune di Brindisi e dell'OGA di Brindisi. In particolare, visto che a detta della stessa Regione non esistono soluzioni alternative rispetto a quella di Brindisi per i comuni del sud barese, abbiamo chiesto interventi compensativi in campo ambientale che consistono nel completamento della bonifica dell'area di Sbitri (sul litorale a nord della città) e importanti interventi di riqualificazione ambientale in contrada Autigno (dove insiste la discarica). Abbiamo chiesto, inoltre, un ristoro ambientale pregresso e futuro da corrispondere al Comune di Brindisi ed una aliquota che il gestore dell'impianto dovrà versare a tutti i Comuni dell'OGA di Brindisi per il conferimento dei **rifiuti** baresi. Su tutto questo il Comune di Brindisi ha già ottenuto il consenso dei gestori delle discariche di Brindisi e **Conversano**, ma era necessario che la disposizione fosse inserita nella ordinanza presidenziale. Inoltre - aggiunge Consales - il gestore della discarica di **Conversano** ha dichiarato ufficialmente la propria disponibilità, in caso di necessità, a restituire ai Comuni della provincia di Brindisi le volumetrie impegnate presso la discarica di Autigno una volta ultimati i lavori di ripristino della discarica di **Conversano**. La Regione Puglia avrebbe dovuto garantire che i maggiori costi di trasporto non sarebbero stati addebitati ai Comuni del Brindisino i quali avrebbero potuto conferire pagando una tariffa identica a quella stabilita per il conferimento nella discarica di Autigno. Di tutto ciò, come già detto, non c'è traccia nella ordinanza firmata da Vendola ed è per questo che proporrò alla Giunta Comunale di impugnare immediatamente l'ordinanza dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale".

COMUNICATO STAMPA COMUNE DI BRINDISI